
INDICE-SOMMARIO

Presentazione della IV edizione [XXVII]
Presentazione della III edizione [XXIX]
Presentazione della II edizione [XXXI]
Presentazione della I edizione [XXXIII]
Presentazione dell'aggiornamento 2015 [XXXIV]
Autori [XXXVII]

PARTE I L'ATTIVITÀ GIURIDICA

1. FATTO, ATTO E NEGOZIO GIURIDICO

1. Fatto, atto e negozio [3]. – 2. Il negozio di accertamento [6]. – 3. Il negozio di accertamento dei diritti reali [10]. – 4. Le tabelle millesimali [12]. – 4.1. *Segue*. L'impatto della riforma del 2012 [15]. – 5. La discussa natura dell'atto di riconoscimento del figlio naturale [16]. – 6. La mediazione [17]. – 6.1. *Segue*. La soluzione della Corte di Cassazione nel 2009 e le Sezioni Unite n. 19161/2017 [19].

2. PERSONALITÀ, SOGGETTIVITÀ E CAPACITÀ GIURIDICA: LA POSIZIONE DEL CONCEDITO

1. Il sottile confine tra personalità, soggettività e capacità giuridica [23]. – 2. La capacità giuridica [25]. – 3. L'ibrida posizione del concepito [26]. – 4. Il concepito come soggetto di diritto [29]. – 5. La soluzione di Cass. n. 16754/2012: il concepito come oggetto di tutela [31]. – 6. Il riconoscimento del danno da nascita malformata [32]. – 7. Cass., SS.UU., 22 dicembre 2015, n. 25767: l'ordinamento ignora il “diritto a non nascere se non sano” [33]. – 8. Considerazioni conclusive [38].

3. L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO QUALE STRUMENTO DI DISPOSIZIONE DELLA FUTURA INCAPACITÀ

1. La rappresentanza: cenni [41]. – 2. L'amministrazione di sostegno: finalità e presupposti [43]. – 2.1. Contenuto dell'amministrazione di sostegno [45]. – 2.2. I confini tra l'amministrazione di sostegno e l'affine istituto di protezione dell'interdizione [46]. – 2.3. Il procedimento: natura giuridica e problematiche processuali [48]. – 3. L'ammissibilità dell'amministrazione di sostegno nel compimento degli atti c.d. personalissimi: rinvio [51]. – 4. Amministratore di sostegno e redazione del testamento olografo [51].

PARTE II LA FAMIGLIA

SEZIONE I LA FAMIGLIA LEGITTIMA

1. LA COMUNIONE LEGALE TRA CONIUGI

1. Premessa [60]. – 2.1. La comunione legale e differenze con quella ordinaria [61]. – 2.2. Oggetto della comunione ed in particolare il concetto di "acquisto" [62]. – 2.2.1. *Segue*. La costruzione realizzata sul fondo di proprietà esclusiva di uno dei coniugi con materiale o denaro di entrambi [63]. – 2.2.2. *Segue*. L'immobile di proprietà di uno dei coniugi a seguito di sentenza *ex art.* 2932 c.c. emessa successivamente al passaggio in giudicato della sentenza di separazione tra i coniugi [64]. – 2.2.3. *Segue*. Diritti di credito [65]. – 2.3. La comunione *de residuo* [66]. – 2.4. Regole di amministrazione della comunione [67]. – 2.4.1. Preliminare di *acquisto* di un bene immobile [68]. – 2.4.2. *Segue*. Preliminare di *vendita* di un bene immobile [68]. – 3. La qualità di litisconsorte del coniuge pretermesso [69]. – 4. Beni personali [71]. – 5. Rifiuto del coacquisto [74]. – 6. Cause di scioglimento della comunione legale [75]. – 6.1. Lo scioglimento della comunione legale per effetto della crisi coniugale: le cause di separazione personale e divorzio [78]. – 6.2. L'impatto delle riforme del 2014 e 2015 [82].

2. LA FILIAZIONE ALLA LUCE DELLA LEGGE N. 219/2012

1. L'evoluzione del diritto di famiglia e del sistema giuridico della filiazione [89]. – 2. La legge di riforma (legge n. 219/2012) ed il principio di unicità dello *status filiationis* [93]. – 3. Il riconoscimento dei figli adulterini e di quelli incestuosi [95].

SEZIONE II LE ALTRE RELAZIONI FAMILIARI

1. L'AMPLIAMENTO DEL CONCETTO DI FAMIGLIA E LA LEGGE CIRINNÀ

1. La legge n. 76/2016 c.d. Cirinnà: struttura e caratteristiche [99].

2. LA RILEVANZA GIURIDICA DELLA CONVIVENZA DI FATTO

A. *La convivenza e il diritto pretorio prima della legge n. 76/2016* [102]. – 1. Il fondamento costituzionale della famiglia legittima ex art. 29 Cost. ed il riconoscimento della famiglia naturale attraverso il viatico dell'art. 2 Cost. La convivenza *more uxorio*: evoluzione del fenomeno ed indici sintomatici della sua esistenza [102]. – 2. La rilevanza della convivenza nel diritto civile e penale: breve panoramica degli indici sistematici rivelatori della convivenza [109]. – 3. I rapporti personali e patrimoniali tra i conviventi: il ruolo dell'autonomia negoziale in assenza di una disciplina normativa [114]. – 3.1. Il regime patrimoniale nella famiglia di fatto [118]. – 3.2. La tutela successoria del convivente. Prospettive *de iure condendo*: contratti di convivenza *open day* [120]. – 3.3. Cessazione della convivenza: la prioritaria esigenza di tutelare la prole. Godimento della casa familiare e successione nel contratto di locazione [121]. – 4. Il contributo della giurisprudenza nell'ottica di un avvicinamento di tutela tra il convivente ed il coniuge: in particolare la tutela possessoria [124]. – 4.1. L'opponibilità ai terzi di buona fede dell'assegnazione della casa familiare da parte dell'ex convivente *more uxorio*: Cass., 11 settembre 2015, n. 17971 [126]. – 5. La tutela risarcitoria nella famiglia di fatto [128]. – B. *La convivenza dopo l'intervento della legge n. 76/2016* [134]. – 6. La convivenza e la legge c.d. Cirinnà [134]. – 6.1. I "diritti minimi" [136] – 6.2. Il contratto di convivenza [139].

3. IL MATRIMONIO, LE UNIONI OMOAFFETTIVE E LA LEGGE "CIRINNÀ"

1. Il matrimonio e le unioni omoaffettive: il ruolo propulsivo della giurisprudenza di legittimità e la legge c.d. Cirinnà [145]. – 2. Il primo arresto della giurisprudenza di legittimità: i principi statuiti dalla Corte Cost. sentenza n. 138/2010 [146]. – 3. Gli effetti della pronuncia di rettificazione di sesso sul matrimonio: la Corte Cost. n. 170/2014 e l'illegittimità del divorzio imposto [148]. – 3.1. La dottrina e la giurisprudenza dopo la pronuncia additiva della Consulta [152]. – 3.2. La Corte di Cassazione, Sez. I, sentenza 21 aprile 2015, n. 8097 [153]. – 3.3. La giurisprudenza di merito [155]. – 3.4. L'intervento del legislatore con la legge c.d. Cirinnà [156]. – 4. La trascrivibilità in Italia di matrimoni omosessuali contratti all'estero prima dell'intervento normativo legge n. 76/2016: la pronuncia del Cons. Stato, sentenza 26 ottobre 2015, n. 4899 [156]. – 4.1. Gli effetti del decreto prefettizio di annullamento delle trascrizioni illegittime [160]. – 4.2. La legge 5 giugno 2016, n. 76, c.d. Cirinnà e la "conversione" del matrimonio contratto all'estero in unione civile [164]. – 5. Le unioni civili e la legge 5 giugno 2016, n. 76 c.d. Cirinnà [165]. – 5.1. Modalità di costituzione e requisiti dell'unione civile [165]. – 5.2. Diritti e doveri nascenti dall'unione civile e il regime patrimoniale [169]. – 5.3. Lo scioglimento dell'unione civile [172].

4. L'ADOZIONE E LA *STEPCHILD ADOPTION*

1. Premessa [175]. – 2. L'adozione: profili generali [175]. – 3. L'adozione del figlio del convivente e la legge c.d. Cirinnà [178]. – 4. La giurisprudenza e l'adozione «nei casi particolari» [180]. – 4.1. La tesi positiva della giurisprudenza di merito [180]. – 4.2. La tesi negativa [182]. – 4.3. L'intervento della Cassazione, sentenza 22 giugno 2016, n. 12962 [183] – 4.4. Le critiche della dottrina [188]. – 5. L'adozione in casi particolari e il divieto di maternità surrogata [188].

5. IL RICONOSCIMENTO DELLO *STATUS FILIATIONIS* DI UN MINORE FIGLIO DI DUE MADRI

1. Il riconoscimento dello *status filiationis*: la questione [191]. – 2. La tesi negativa: la trascrizione è contraria all'ordine pubblico [192]. – 3. La posizione della Corte [192].

PARTE III

DIRITTO E BIOETICA

1. LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA E IL PROGRESSIVO SGRETTOLAMENTO DELLA LEGGE N. 40/2004

1. Premessa [199]. – 2. La prima declaratoria di incostituzionalità: l'abbattimento del rigido limite dei tre embrioni Corte Cost. sent. n. 151/2009 [202]. – 3. La fecondazione “eterologa”: cade il divieto sotto la scure della Corte Costituzionale [204]. – 3.1. Le ordinanze di rimessione [204]. – 3.2. La disciplina in tema di fecondazione eterologa prima della legge n. 40/2004 [206]. – 3.3. La legge n. 40/2004 vieta il ricorso alla fecondazione eterologa [207]. – 3.4. Corte Cost., sentenza 10 giugno 2014, n. 162 [207]. – 3.4.1. La libertà di autodeterminarsi [208]. – 3.4.2. Diritto alla salute [208]. – 3.5. I valori contrapposti [209]. – 3.5.1. Il diritto all'identità genetica [209]. – 3.5.2. Disparità di trattamento delle coppie [210]. – 3.6. La soluzione della Corte e le critiche della dottrina [212]. – 3.7. La giurisprudenza dopo la dichiarazione di illegittimità costituzionale [213]. – 4. La diagnosi preimpianto e la sua ammissibilità: l'intervento della Corte Costituzionale riporta il sistema a ragionevolezza [214]. – 5. Conclusioni [220].

2. IL DIVIETO DI MATERNITÀ SURROGATA

1. Premessa [223]. – 2. Cenni di diritto comparato [223]. – 3. Corte di Cass., sentenza 11 novembre 2014, n. 24001 [224]. – 4. Le pronunzie della giurisprudenza di merito [227]. – 4.1. Trib. Brescia, sentenza 7 agosto 2014, n. 132 [227]. – 4.2. Trib. Forlì, sentenza 25 ottobre 2011 [228]. – 4.3. Trib. Milano, sentenza 19 ottobre 2012 [228]. – 5. L'intervento della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel dibattito giurisprudenziale [229]. – 6. Riflessi penalistici [231]. – 7. La maternità surrogata e la *stepchild adoption*. Rinvio [234]. – 8. Divieto di maternità surrogata e interesse del minore: l'impugnazione del riconoscimento per difetto

di veridicità e l'intervento della Corte Costituzionale [234]. – 8.1. Il caso [235]. – 8.2. La tesi del giudice *a quo* [236]. – 8.3. La soluzione della Corte Costituzionale [240].

3. LA LIBERTÀ DI AUTODETERMINAZIONE, LA DISPONIBILITÀ DEL BENE VITA E IL BIOTESTAMENTO

1. La libertà di autodeterminazione [245]. – 2. Il dibattito dottrinale e giurisprudenziale antecedente alla legge sul biotestamento [247]. – 2.1. La tesi negativa dell'indisponibilità del bene vita [247]. – 2.2. La tesi del diritto di autodeterminarsi e la disponibilità del bene vita [248]. – 2.3. La disponibilità del bene vita e lo stato di incapacità [251]. – 3. L'intervento normativo: la legge n. 219/2017 disciplina il biotestamento [253]. – 3.1. Il consenso ai trattamenti sanitari [253]. – 3.1.1. Minori e incapaci [254]. – 3.2. Il diritto di rifiutare i trattamenti sanitari [255]. – 3.3. Divieto di accanimento terapeutico e terapia del dolore [256]. – 3.4. Le Dichiarazioni anticipate di trattamento (D.A.T.) [256].

PARTE IV

SUCCESSIONI E DONAZIONI

1. LA SUCCESSIONE DEL CONIUGE SUPERSTITE E LE SEZIONI UNITE N. 4847/2013

1. Il diritto successorio tra diritto di famiglia e diritti reali [262]. – 2. Gli interessi perseguiti [263]. – 3. La successione legittima (in senso stretto) [265]. – 4. Successione necessaria [268]. – 5. La successione del coniuge superstite sui diritti di abitazione e di uso dei mobili della residenza familiare *ex art.* 540 II co. c.c. [270]. – 6. L'applicabilità dell'art. 540 II co. c.c. alla successione legittima [273]. – 7. Modalità di determinazione dei diritti di riserva *ex art.* 540 c.c. nella successione legittima [274]. – 8. La pronuncia a Sezioni Unite 27 febbraio 2013, n. 4847 [275]. – 9. Critica [277].

2. LE NUOVE “COORDINATE” DELLE SEZIONI UNITE IN TEMA DI IMPUGNAZIONE PER FALSITÀ DEL TESTAMENTO OLOGRAFO

Premessa [279]. – 1. Il fatto [280]. – 2. La contestazione dell'autenticità del testamento olografo tra querela di falso e disconoscimento di scrittura [281]. – 3. Una impervia “terza via” [283]. – 3.1. L'azione di accertamento e quella di accertamento negativo [284]. – 3.2. La confutazione della tesi contraria al mero disconoscimento [286]. – 4. Disconoscimento e querela come strumenti processuali funzionalmente concorrenti alla realizzazione di scopi diversi [288]. – 5. L'effetto dell'arresto delle Sezioni Unite nei giudizi pendenti [290]. – 6. Considerazioni conclusive [293].

3. I NEGOZI GRATUITI ATIPICI

1. Il principio di causalità degli spostamenti patrimoniali [295]. – 2. Ogni regola ha le sue eccezioni: le ipotesi di astrattezza della causa [296]. – 3. La causa come strumento di qualificazione del negozio [297]. – 4. L'onerosità [298]. – 5. L'universo delle liberalità: liberalità donative e liberalità non donative [299]. – 6. Cass., Sez. I, ord. 4 gennaio 2017, n. 106: le liberalità non donative alle Sezioni Unite [304]. – 7. La gratuità [305]. – 8. Le prestazioni di cortesia [311].

4. LA DONAZIONE DI BENI ALTRUI E LA DONAZIONE DI COSA INDIVISA

1. La donazione di beni futuri [313]. – 2. Donazione di beni altrui: i termini della questione [314]. – 3. Il percorso della giurisprudenza [315]. – 3.1. La prevalente teoria della nullità per analogia dell'art. 771 c.c. [315]. – 3.2. La teoria del preliminare di donazione [317]. – 3.3. La teoria dell'inefficacia [317]. – 4. Altre ipotesi ricostruttive [318]. – 5. La nullità per impossibilità o inidoneità dell'oggetto [319]. – 6. La nullità per difetto della "causa donandi" o della forma essenziale e il rilievo della consapevolezza dell'altruità della cosa [320]. – 7. La donazione di cose eventualmente altrui: l'ipotesi della donazione di bene compreso in una comunione ereditaria indivisa [321]. – 8. Cass., SS.UU., sentenza 15 marzo 2016, n. 5068: la donazione di beni (direttamente) altrui è nulla [322].

5. LA CAPACITÀ DI DONARE DELLE PERSONE GIURIDICHE

1. Premessa [325]. – 2. Le persone giuridiche: soggetti di diritto dalla capacità attenuata? [325]. – 3. Il rapporto conflittuale tra lo spirito di liberalità e lo scopo di lucro [327]. – 4. La posizione della Corte di Cassazione: è valida la donazione stipulata da una società di capitali [330]. – 5. Riflessioni critiche [331].

6. LE DONAZIONI INDIRETTE

1. Il negozio indiretto [333]. – 2. Donazione indiretta: nozione e varie fattispecie [335]. – 3. Il contratto a favore del terzo [336]. – 4. L'adempimento del terzo [337]. – 5. L'accollo [337]. – 6. La remissione del debito [338]. – 7. La rinuncia [338]. – 8. L'intestazione di beni a nome altrui [339]. – 9. Il "*negotium mixtum cum donazione*" [339]. – 10. La fideiussione [340]. – 11. L'assicurazione a favore del terzo [340]. – 12. Il deposito bancario [340]. – 13. Atti liberali non negoziali [341]. – 14. Donazione effettuata mediante operazione bancaria: è donazione diretta o indiretta? La soluzione accolta dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite con la sentenza 27 luglio 2017, n. 18725 [342]. – 14.1. La circolazione dei beni provenienti da una donazione indiretta: brevi cenni [343].

PARTE V

I DIRITTI REALI

1. IL PRINCIPIO DI TIPICITÀ DEI DIRITTI REALI

1. Premessa [349]. – 2. Il ruolo dei principi di tipicità e *numerus clausus* dei diritti reali nella storia: dal diritto romano all'ordinamento repubblicano [350]. – 3. La proprietà temporanea: ipotesi normative e ammissibilità di una proprietà *ad tempus* convenzionale [354]. – 4. La proprietà separata: i negozi di destinazione di cui all'art. 2645 *ter* c.c. ed il *trust* [358]. – 5. Le fondazioni non riconosciute [374]. – 6. La multiproprietà [380]. – 7. Il *condhotel* [385]. – 8. La cessione di cubatura [390]. – 9. La servitù di parcheggio come diritto reale di godimento su fondo altrui [398].

2. LIMITAZIONI E LIMITI AL DIRITTO DI PROPRIETÀ: LE INFINITE APPLICAZIONI DELL'ART. 844 C.C.

1. La proprietà nel diritto romano: cenni [405]. – 2. Limitazioni e limiti al diritto di proprietà [406]. – 3. Limiti posti nell'interesse pubblicistico [407]. – 4. Limiti posti nell'interesse privato: atti emulativi, abuso del diritto, immissioni intollerabili [408]. – 5. Le immissioni intollerabili: caratteristiche generali e nozione di normale tollerabilità [410]. – 6. La nozione di normale tollerabilità e l'incidenza dei limiti pubblicistici [411]. – 7. Le immissioni intollerabili: l'emersione della teoria dicotomica [413]. – 8. Le infinite applicazioni dell'art. 844 c.c.: la detenzione qualificata [415]. – 9. *Segue*. Il diritto alla salute. Corte di Cassazione, SS.UU., 27 febbraio 2013 e 6 settembre 2013 [417].

3. LA CONTESTATA NATURA GIURIDICA DEL CONDOMINIO ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL 2012

1. Premessa [422]. – 2. La comunione: natura giuridica [422]. – 3. Condominio: la tensione tra principio di libertà e autorità [423]. – 4. La natura giuridica del condominio nel dibattito ante riforma del 2012 [423]. – 5. La natura delle obbligazioni solidali, prima della riforma del 2012. L'intervento della Corte di Cassazione, SS.UU., 8 aprile 2008, n. 9148 [426]. – 6. Il processo di "entificazione" già in atto prima della riforma del 2012 [428]. – 7. La riforma del 2012 ridesta il dibattito sulla natura giuridica del condominio. Gli indici di emersione della soggettività giuridica del condominio [430]. – 7.1. Le delibere che mutano la destinazione d'uso delle cose comuni [430]. – 7.2. La nuova (?) natura delle obbligazioni dei condomini [431]. – 7.3. I rinnovati poteri dell'amministratore di condominio [431]. – 8. Cass., SS.UU., 18 settembre 2014, n. 19663 [434]. – 9. La titolarità del diritto all'equa ripartizione per l'irragionevole durata del processo [436]. – 9.1. Le controversie in tema di danno da irragionevole durata del processo [437]. – 10. Conclusioni [439].

4. IL PRINCIPIO DI ACCESSIONE E I RAPPORTI CON LA COMPROPRIETÀ SUL SUOLO COMUNE

1. L'istituto dell'accessione: profili storici e *ratio legis* dell'art. 934 c.c. [441]. – 2. I rapporti tra la comproprietà sul suolo comune e il principio di accessione: la problematica affrontata dalle SS.UU., 16 febbraio 2018, n. 3873 [443]. – 3. L'esclusione della comunione: l'orientamento minoritario e i suoi profili critici [444]. – 4. Il regime giuridico scaturente dalla accessione del suolo [447]. – 5. Il titolo negoziale idoneo ad escludere l'operare dell'accessione [447]. – 6. Riflessioni conclusive [449].

PARTE VI OBBLIGAZIONI

1. LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI E GLI SPOSTAMENTI PATRIMONIALI NON GIUSTIFICATI

1. Le fonti delle obbligazioni [453]. – 2. La *negotiorum gestio* e il pagamento dell'indebito: cenni [454]. – 3. Ingiustificato arricchimento [455]. – 4. Ingiustificato arricchimento e p.a.: Cass., SS.UU., 26 maggio 2015, n. 10798 [458].

2. L'ETEROGENEA CATEGORIA DEGLI ATTI UNILATERALI IN RELAZIONE ALLE PROMESSE UNILATERALI (ANCHE ATIPICHE)

1. Gli atti unilaterali e il principio dell'accordo [461]. – 2. Atto unilaterale e recettività. Cass., SS.UU., 9 dicembre 2015, n. 24822 [464]. – 3. Il negozio fiduciario e l'impegno unilaterale del fiduciario al ritrasferimento del bene: Cass. n. 10633/2014 [465]. – 4. Le promesse unilaterali [466]. – 5. Le ipotesi di astrazione processuale: la ricognizione di debito e la promessa di pagamento [467]. – 5.1. Il diverso regime probatorio [469]. – 5.2. Applicabilità dell'art. 1988 ai diritti reali [469]. – 6. La natura giuridica della quietanza: Cass. civ., SS.UU., 22 settembre 2014, n. 19888 [470]. – 7. La natura della dichiarazione suppletiva di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1814 [472]. – 8. La diversa ipotesi della quietanza di comodo o di favore o anche detta apparente [473]. – 9. La dichiarazione del coniuge ai sensi dell'art. 179, lett. f), c.c.: Cass., SS.UU., n. 22755/2009 [474]. – 10. Le altre ipotesi di promesse unilaterali [477]. – 10.1. L'offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) [477]. – 10.2. La proposta irrevocabile (art. 1329 c.c.) [478]. – 10.3. La donazione obnuziale (art. 785 c.c.) [478]. – 10.4. La dichiarazione unilaterale d'ipoteca (art. 2821 c.c.) [478]. – 10.5. La promessa di mutuo (art. 1822) [479]. – 10.6. L'atto costitutivo di fondazione (artt. 14 e 15 c.c.) [479]. – 11. La contestata ammissibilità delle promesse unilaterali atipiche [479].

3. LE MODALITÀ DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, LA COMPENSAZIONE E IL CREDITO *SUB IUDICE*

1. L'estinzione del rapporto obbligatorio: cenni [481]. – 2. La compensazione [483]. – 3. Compensazione legale e certezza processuale del credito: la posizione della giurisprudenza [487]. – 4. Il nuovo orientamento giurisprudenziale: il credito *sub iudice* è opponibile in un diverso giudizio [489]. – 5. Cass. civ., Sez. III, 11 settembre 2015, n. 18001 [491]. – 6. L'interpretazione restrittiva delle Sezioni Unite [492].

4. GLI ATTI DISMISSIVI DEI DIRITTI

1. La rinuncia meramente abdicativa [497]. – 2. Alcuni esempi di atti meramente abdicativi [498]. – 3. La rinuncia al diritto di proprietà nelle occupazioni illecite della p.a. [500]. – 4. La rinuncia a contenuto contrattuale [503]. – 5. La rinuncia all'azione di restituzione nei confronti degli aventi causa del donatario (art. 563 c.c.) [504]. – 6. Istituti affini alla rinuncia: elementi comuni e differenze [505]. – 7. La disponibilità del diritto [508]. – 8. La rinuncia a diritti futuri [509]. – 9. L'acquiescenza preventiva [511]. – 10. L'orientamento unanime della giurisprudenza: non modifichi l'uomo le regole del processo disposte dal legislatore! [513]. – 11. La tesi avversa: nessun ostacolo è insuperabile per l'autonomia negoziale [515]. – 12. La Corte di Cassazione, Sezioni Unite, non decide [519].

5. L'ANATOCISMO

1. L'anatocismo: nozione, inquadramento, evoluzione giurisprudenziale [522]. – 2. L'ammissibilità dell'anatocismo. La delibera CICR del 9 febbraio 2000. La questione dell'adeguamento dei contratti stipulati in epoca anteriore alla nuova disciplina [525]. – 3. Questioni attuali in tema di anatocismo [527]. – 3.1. Nullità della clausola anatocistica e suoi effetti; capitalizzazione annuale o nessuna capitalizzazione [527]. – 3.2. La prescrizione: durata, decorrenza, risvolti processuali [529]. – 3.3. La pattuizione scritta degli interessi; rinvio agli usi su piazza; il tasso sostitutivo di cui all'art. 117 TUB [537]. – 3.4. Il c.d. contratto monofirma [539]. – 4. La commissione di massimo scoperto. Nozione, inquadramento, prassi applicative. Profili di nullità per indeterminatezza dell'oggetto e mancanza di causa [546]. – 4.1. Gli interventi normativi del 2008/2009 [547]. – 4.2. Il rapporto tra CMS ed usura [549]. – 4.3. Gli interventi legislativi del 2012 [556]. – 5. I recenti interventi legislativi in tema di anatocismo bancario [557]. – 6. Modifica dell'art. 120 TUB. Ambito di applicazione e profili interpretativi [559]. – 7. Il regime degli interessi [560]. – 8. L'entrata in vigore della nuova disciplina [562]. – 9. La nuova disciplina dell'anatocismo introdotta dal d.l. 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge n. 49/2016 [564]. – 10. Usura e interessi moratori [567]. – 11. L'usura sopravvenuta [573].

PARTE VII

OBBLIGAZIONI E CONTRATTI

1. L'AUTONOMIA NEGOZIALE: TRACCE DI UN'EVOLUZIONE

1. L'autonomia negoziale in generale: limiti esterni ed interni [582]. – 2. L'obbligo di rinegoziazione: attuazione o limite dell'autonomia negoziale? Trib. Bari, ord. 14 giugno 2011 [584]. – 3. Autonomia negoziale e i diritti indisponibili: la rinuncia all'effetto risolutorio [590]. – 4. Autonomia negoziale, accordi di interpretazione e accordi sull'interpretazione [593]. – 5. Autonomia negoziale nella formazione del contratto: il preliminare di preliminare. Rinvio [596]. – 6. L'autonomia negoziale nel diritto di famiglia [597]. – 6.1. I negozi della crisi familiare [598]. – 6.2. La negoziazione assistita nella crisi familiare [606]. – 6.3. Autonomia negoziale e comunione legale dei coniugi. Rinvio [608]. – 6.4. L'autonomia negoziale fuori del matrimonio: gli accordi di convivenza. Rinvio [608]. – 7. L'autonomia negoziale nelle successioni [609]. – 7.1. Il divieto dei patti successori: spunti *de iure condendo* [609]. – 7.2. I patti di famiglia [614]. – 7.3. La libertà negoziale di non istituire: la clausola di diseredazione [616]. – 8. Autonomia negoziale e diritti reali. Rinvio [620]. – 9. Autonomia negoziale e processo [621].

2. LE CLAUSOLE GENERALI NEL DIRITTO CIVILE E IL CONTROLLO DEL GIUDICE SUL CONTRATTO

1. Le clausole generali nel diritto civile [623]. – 2. L'equità: l'incertezza della definizione [626]. – 3. Le ipotesi di equità espressamente previste dal legislatore [628]. – 4. L'equità come criterio di integrazione cogente del contratto: la riduzione della clausola penale [629]. – 5. Equità come criterio di interpretazione del contratto [631]. – 6. L'equità sostitutiva, formativa e processuale [632]. – 7. La nozione di equità [632]. – 8. Il limitrofo concetto di buona fede [633]. – 9. Differenza con l'equità [636]. – 10. Corte Cost., 2 aprile 2014, n. 77: la riduzione della caparra confirmatoria manifestamente eccessiva [636]. – 11. Critica [637]. – 11.1. La caparra confirmatoria: cenni [637]. – 11.2. La possibilità di ridurre la caparra manifestamente eccessiva [638]. – 12. Conclusioni [639].

3. LA CAUSA DEL CONTRATTO

1. Il principio di necessaria causalità degli spostamenti patrimoniali [643]. – 2. La causa: teorie soggettive e oggettive [644]. – 3. Le teorie ideologiche [644]. – 4. Teoria analitica e teoria unitaria della causa [645]. – 5. Causa forte e causa debole. Rinvio [646]. – 6. Causa e motivi [646]. – 7. Causa e tipo [647]. – 8. Causa e meritevolezza degli interessi [648]. – 9. Le applicazioni giurisprudenziali della causa in concreto [649]. – 10. Le ricadute applicative derivanti dall'accoglimento della nozione di causa in concreto [650].

4. LA FORMA “FUNZIONALE” DEL CONTRATTO

1. La forma del contratto: cenni generali [653]. – 2. Forma e pubblicità. Trascrizione, iscrizione e annotazione [655]. – 3. Dalla “libertà delle forme” alla forma “funzionale” [658]. – 4. La forma-contenuto e il neoformalismo di matrice euro-unitaria [663]. – 5. I contratti bancari c.d. “monofirma” sono validi [668]. – 6. La forma convenzionale [673]. – 7. La forma nei contratti dipendenti e strumentali [677]. – 8. La forma nei contratti di locazione ad uso abitativo [683].

5. ELEMENTI ACCIDENTALI, CONDIZIONE POTESTATIVA E FINZIONE DI AVVERAMENTO

1. Elementi accidentali: cenni [689]. – 2. Condizione, termine e modo [690]. – 3. La condizione potestativa [692]. – 4. *Segue*. Il comportamento delle parti in pendenza della condizione: l’obbligo di buona fede e la finzione di avveramento [696]. – 5. Conclusioni [701].

6. IL CONTRATTO PRELIMINARE NELLA GIURISPRUDENZA

1. Inquadramento giuridico e differenze dalle figure affini [703]. – 2. Ambito di applicazione [705]. – 3. Funzione e natura del contratto preliminare [706]. – 4. Il contratto preliminare ad effetti anticipati: nozione, natura giuridica, disciplina applicabile [709]. – 5. La posizione del promissario acquirente immesso nel godimento anticipato del bene dopo le SS.UU. 27 marzo 2008, n. 7930 [711]. – 6. Profili critici [713]. – 7. Rimedi eliminatori [714]. – 8. ... e i rimedi manutentivi [716]. – 9. Il preliminare di immobile abusivo [719]. – 10. Preliminare di *acquisto* e di *vendita* di un bene immobile nella comunione legale tra coniugi. Rinvio [722]. – 11. Il patto di occultamento del corrispettivo convenuto. Il patto di risoluzione totale e l’effetto di propagazione della nullità. Cass., Sez. II, 11 luglio 2012, n. 11749 [722]. – 12. Il preliminare di preliminare [725]. – 12.1. Il preliminare del preliminare divide la dottrina. La teoria positiva [726]. – 12.2. La teoria negativa [727]. – 13. La posizione della giurisprudenza [728]. – 14. Le Sezioni Unite e la proceduralizzazione delle fasi contrattuali [730].

7. I CONTRATTI ATIPICI E IL GIUDIZIO DI MERITEVOLEZZA

1. Libertà di ricorrere ad uno schema atipico e autonomia contrattuale [734]. – 2. Regolamentazione dello schema atipico [735]. – 3. Il problema della qualificazione [737]. – 4. Il giudizio di meritevolezza [741]. – 5. Ipotesi applicative [742]. – 5.1. Il contratto di parcheggio [742]. – 5.2. Il contratto di ormeggio [743]. – 5.3. La mediazione atipica [744]. – 5.4. Il contratto autonomo di garanzia. Rinvio [749]. – 5.5. Le lettere di *patronage*. Rinvio [750]. – 5.6. Il contratto d’albergo [750]. – 5.7. Il *leasing*. Rinvio [751]. – 5.8. Il *factoring* [752]. – 5.9. Il contratto di sponsorizzazione [753]. – 6. Il comodato: cenni [754]. – 6.1. Comodato e assegnazione della casa familiare: i termini della questione [754]. – 6.2. Cass., SS.UU., 21 luglio 2004, n. 13603 [755]. – 6.3. Cass., SS.UU., 29 settembre 2014, n. 20448 [756].

8. LA TUTELA NEI RAPPORTI MULTIPOLARI. IL *LEASING* E LA TUTELA DELL'UTILIZZATORE TRA COLLEGAMENTO NEGOZIALE ATECNICO E BUONA FEDE INTEGRATIVA (SS.UU., 5 OTTOBRE 2015, N. 19785)

1. Premessa [759]. – 2. Il *leasing* [760]. – 3. Struttura e qualificazione dell'operazione [764]. – 4. La tutela dell'utilizzatore nei confronti del concedente: la validità delle clausole di esonero da responsabilità del concedente per mancata consegna [766]. – 5. La tutela dell'utilizzatore nei confronti del fornitore: il quadro pregresso e la tesi dell'ordinanza di rimessione (Cass., Sez. III, 4 agosto 2014, n. 17597) [768]. – 5.1. *Segue*. ... la soluzione delle SS.UU., 5 ottobre 2015, n. 19785 sull'esperibilità di un'azione diretta di risoluzione [770]. – 5.2. Osservazioni a margine della sentenza [773]. – 6. Profili sistematici: la tutela nei rapporti multipolari [775].

9. I CONTRATTI DI GODIMENTO IN FUNZIONE DELLA SUCCESSIVA ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE

1. I contratti di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili: le ragioni di una "tipizzazione" [779]. – 2. La portata applicativa dell'art. 23 d.l. n. 133/2014 conv. in legge n. 164/2014 (e rapporti con le costruzioni contrattuali già socialmente diffuse) [782]. – 3. La struttura del nuovo contratto di *rent to buy*: il canone e il regime di doppia imputazione [785]. – 3.1. *Segue*. Il godimento dell'immobile [786]. – 3.2. *Segue*. La trascrizione e i suoi "duplici" effetti [787]. – 3.3. *Segue*. Il divieto di stipula in presenza di ipoteche o pignoramenti non frazionati [789]. – 4. La disciplina dell'inadempimento [790]. – 5. *Rent to buy* e condominio [792]. – 6. Cenni sui rapporti tra *rent to buy* e fallimento [794]. – 7. Cenni sul trattamento fiscale del *rent to buy* [795].

10. LA NUOVA FATTISPECIE DI *LEASING* IMMOBILIARE "ABITATIVO" INTRODOTTI DALLA LEGGE DI STABILITÀ DEL 2016

1. Caratteri essenziali e funzioni del nuovo *leasing* immobiliare abitativo: le ragioni di un intervento settoriale nella legge di stabilità del 2016 [797]. – 1.1. Il *leasing* immobiliare nella prassi contrattuale [800]. – 2. Le analogie e differenze con i contratti di godimento in vista della futura alienazione (c.d. *rent to buy*) [802]. – 2.1. La diversità strutturale [804]. – 2.2. La diversità della causa contrattuale [804]. – 2.3. Le limitazioni soggettive e oggettive [806]. – 2.4. La natura giuridica della "facoltà" di acquisto dell'immobile [807]. – 2.5. La qualificazione del godimento dell'immobile [808]. – 2.6. La disciplina dell'inadempimento [809]. – 2.7. Diritti e oneri condominiali nel *leasing* immobiliare e nel *rent to buy* [810]. – 2.8. Rapporti tra fallimento e contratti finalizzati all'acquisto di immobili [811].

11. CLAUSOLE DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ E DI DELIMITAZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO

1. L'art. 1229 c.c. e le clausole di esonero da responsabilità [813]. – 2. I criteri discretivi tra clausole di esclusione della responsabilità e clausole di delimitazione dell'oggetto del con-

tratto e le conseguenti ricadute applicative [817]. – 3. La questione relativa ai contratti bancari inerenti al servizio delle cassette di sicurezza [818]. – 4. La distinzione in oggetto nell'ambito dei contratti di assicurazione ed il pacifico orientamento della Suprema Corte [823]. – 5. Le c.d. clausole “*claims made*” [824]. – 6. Per le Sezioni Unite le clausole *claims-made* sono valide ... ma non sempre [828]. – 7. Le clausole “*claims-made*” tornano al vaglio delle Sezioni Unite [832].

12. LO STATUTO DELLA NULLITÀ NELLE APPLICAZIONI GIURISPRUDENZIALI

1. Ogni catena ha il suo punto di rottura: i rimedi contrattuali [840]. – 2. Criteri di classificazione dei rimedi contrattuali [841]. – 3. L'invalidità nella sua incarnazione più grave: la nullità. Natura della nullità tra inqualificazione e qualificazione negativa dell'atto [842]. – 4. Nullità relativa e nullità sopravvenuta [844]. – 5. Il delicato equilibrio tra potere officioso del giudice e principio dispositivo [849]. – 6. La tesi prevalente: il giudice non può concedere più di quanto gli venga richiesto [851]. – 7. La tesi minoritaria: il contratto nullo non può essere eseguito, ma neppure eliminato [854]. – 8. Il connesso problema relativo all'efficacia della pronuncia sulla nullità [856]. – 9. La decisione delle Sezioni Unite [859]. – 10. Cass., SS.UU., 12 dicembre 2014, nn. 26242 e 26243 e lo statuto della nullità [862]. – 10.1. La nullità negoziale. Una categoria unitaria nonostante le nullità speciali [863]. – 10.2. Rilevazione, dichiarazione, effetto di giudicato della nullità negoziale [866]. – 10.3. Nullità negoziali ed azioni di impugnativa contrattuale [867]. – 10.4. Rilievo officioso della nullità e azioni di risoluzione [869]. – 10.5. Rilievo officioso della nullità e azione di annullamento e rescissione [869]. – 10.6. La nullità diversa da quella invocata dalla parte [870]. – 10.7. Rilevabilità d'ufficio e nullità parziale [871]. – 10.8. Rilievo officioso della conversione del negozio nullo [872]. – 10.9. Conclusioni [872]. – 11. Rilevabilità d'ufficio dell'inefficacia del contratto stipulato dal *falsus procurator* [873]. – 12. La sorte del contratto di locazione ad uso abitativo registrato per una somma inferiore a quella reale [876]. – 12.1. La tardiva registrazione del contratto di locazione registrato per una somma inferiore a quella reale ne sana la nullità? [882]. – 13. La nullità per inadempimento conseguente alla mancata registrazione del contratto di locazione (e sugli effetti della registrazione tardiva) [885].

13. LA TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE: DAL SECONDO AL TERZO CONTRATTO

1. Premessa: l'uguaglianza nel contratto tra libertà e giustizia [889]. – 2. La disciplina consumeristica: evoluzione legislativa [890]. – 3. Presupposti applicativi: la nozione di consumatore [892]. – 4. Le deroghe alla disciplina del contratto del codice civile: l'emersione del secondo contratto [895]. – 4.1. Equità e sindacato giudiziale sull'equilibrio contrattuale: le clausole vessatorie [896]. – 4.2. La reazione al carattere abusivo della clausola: la nullità di protezione [899]. – 4.2.1. Sulla possibilità di integrare il contratto tra consumatore e professionista in conseguenza della declaratoria di nullità di una clausola abusiva [902]. – 4.2.2. La nullità selettiva: limiti alla (iper)tutela del contraente debole [904]. – 4.3. Il neoformalismo comunitario: la c.d. forma di protezione [906]. – 4.3.1. La forma nei contratti di investimento [907]. – 4.4. Gli obblighi informativi “oltre la buona fede” [911]. – 4.5. Il diritto di pen-

timento: il recesso del consumatore [913]. – 4.6. La vendita dei beni di consumo: il ruolo della consegna e l'azione di esatto adempimento [915]. – 5. La tutela degli interessi seriali: la *class action* privata [918]. – 5.1. La ricorribilità in cassazione dell'ordinanza di inammissibilità dell'azione di classe: la parola alle Sezioni Unite [924]. – 6. Il processo di “consumizzazione”: la tutela dell'imprenditore debole e l'emersione del *terzo contratto* o del *contratto asimmetrico* [926]. – 7. Conclusioni: il tramonto dell'idea di una disciplina unitaria del contratto tra privati [930].

14. IL TEMPO E IL CONTRATTO: IL FENOMENO DELL'USURA SOPRAVVENUTA

1. Premessa [931]. – 2. Il quadro normativo di riferimento e le sue problematiche applicative [931]. – 3. Cass., SS.UU., 19 ottobre 2017, n. 24675: l'usura sopravvenuta non esiste [934]. – 4. Riflessioni critiche sulla pronuncia [935]. – 5. I possibili rimedi a favore del mutuatario [938].

PARTE VIII LE GARANZIE

1. LE GARANZIE PERSONALI ATIPICHE

1. La nozione di garanzia – inquadramento generale [943]. – 2. In particolare le garanzie personali [944]. – 3. La fideiussione *omnibus*. Le innovazioni introdotte dalla legge n. 154/1992. L'indicazione dell'importo massimo garantito [945]. – 3.1. L'art. 1956 c.c. e la liberazione del fideiussore [948]. – 4. La fideiussione ed il contratto autonomo di garanzia [952]. – 5. Le lettere di *patronage* [957].

2. LE GARANZIE IN SENSO LATO: LE GARANZIE NEL CONTRATTO DI VENDITA

1. Le garanzie nel contratto di vendita [963]. – 2. La garanzia prevista dall'art. 1489 c.c. [964]. – 3. La garanzia per i vizi [965]. – 4. La nozione di vizio rilevante ai sensi dell'art. 1490 c.c. [967]. – 5. Il codice del consumo: la garanzia di conformità e la garanzia convenzionale [968]. – 6. L'assunzione dell'obbligo di sostituire o riparare la cosa [970]. – 7. La soluzione delle Sezioni Unite n. 19702/2012 [974]. – 8. Conclusioni [975].

3. LE GARANZIE REALI “ATIPICHE”

1. Le garanzie reali [978]. – 2. Il pegno: cenni generali [980]. – 3. Il pegno senza spossessamento [981]. – 4. Il pegno con patto di rotatività [985]. – 5. Il pegno di cosa futura [988]. – 6. Il pegno *omnibus* [989]. – 7. La consacrazione normativa dei pegni c.d. anomali: il pegno mobiliare non possessorio del d.l. n. 59/2016 convertito con modifiche in legge n. 119/2016 [991]. – 7.1. Il pegno mobiliare non possessorio e la confluenza in esso dei pegni anomali [991]. – 7.2.

Costituzione ed efficacia del pegno non possessorio [994]. – 7.2.1. L’opponibilità ai terzi del pegno non possessorio avente ad oggetto beni futuri e nel caso di sostituzione dei beni [996]. – 7.3. L’escussione del pegno non possessorio [997]. – 7.3.1. Modalità di escussione [997]. – 7.3.2. Procedura per l’escussione del pegno [999]. – 7.3.3. Concorso tra la procedura di escussione del pegno con altra procedura esecutiva [999]. – 7.3.4. Pegno non possessorio e fallimento [1000]. – 7.4. Le forme di tutela del debitore [1000]. – 7.5. Il richiamo alla disciplina del pegno ordinario [1001]. – 8. Conclusioni [1001].

4. LA CRISI DEL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO E IL NUOVO PATTO MARCIANO DEL D.L. N. 59/2016 (CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE N. 119/2016)

1. Il divieto del patto commissorio: origini, evoluzione e declino [1003]. – 2. Il patto marciano nella giurisprudenza della Corte di Cassazione e i primi riconoscimenti normativi [1006]. – 3. Il patto marciano nei contratti di finanziamento alle imprese: il nuovo art. 48 *bis* del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia [1009]. – 3.1. Premessa [1009]. – 3.2. La disciplina prevista dall’art. 48 *bis* [1009]. – 3.3. Conclusioni [1012].

PARTE IX L’ILLECITO CIVILE

1. LA CRISI DI IDENTITÀ DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE

1. La responsabilità extracontrattuale: origini dell’istituto [1015]. – 2. Le responsabilità speciali [1018]. – 3. Le ipotesi di responsabilità oggettiva [1020]. – 4. La crisi della responsabilità civile [1022]. – 5. La responsabilità medica nella legge Gelli-Bianco e l’attualità della teoria del contatto sociale [1026].

2. IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

1. La “doppia causalità civile” [1033]. – 2. L’art. 1227 c.c. come paradigma normativo della causalità materiale e della causalità giuridica [1039]. – 2.1. L’applicazione dell’art. 1227 c.c. in sede amministrativa: Ad. Plen. n. 3/2011 [1044]. – 3. Anche il comportamento del danneggiato incapace di intendere e di volere, concorrente nella produzione dell’evento dannoso, può integrare il fatto colposo del danneggiato-creditore ai sensi dell’art. 1227 I co. c.c. [1049]. – 4. Il nesso di causalità nell’ingiustificato arricchimento [1050].

3. LA COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO

1. L’orientamento prevalente fino all’intervento delle Sezioni Unite [1055]. – 2. Le principa-

li figure problematiche [1058]. – 3. La teoria indennitaria [1065]. – 4. Il fondamento del principio della *compensatio lucri cum damno* [1066]. – 5. Il presupposto della omogeneità delle poste [1070]. – 6. La teoria differenziale [1071]. – 7. Le sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione del 2018 [1072]. – 8. Osservazioni critiche [1074]. – 9. Osservazioni conclusive [1076].

4. DANNI CAUSATI DA LASTRICO SOLARE CONDOMINIALE: ALLA RICERCA DEL CRITERIO DI IMPUTAZIONE

1. Premessa [1079]. – 2. La responsabilità *ex art.* 2051 [1079]. – 3. La ripartizione delle spese tra condomini [1081]. – 4. Danni da lastrico solare [1082]. – 4.1. Teoria dell'applicabilità delle norme in tema di condominio [1083]. – 4.2. La giurisprudenza successiva: la tesi dell'applicazione dell'art. 2051 c.c. [1085]. – 4.3. La posizione della dottrina [1087]. – 4.4. L'ordinanza di rimessione: Cass. civ., Sez. II, 13 giugno 2014, n. 13526 [1088]. – 5. L'intervento delle Sezioni Unite [1090]. – 6. Conclusioni [1093].

5. IL DANNO NON PATRIMONIALE TRA (IN)UTILI ETICHETTE E PROBLEMI CLASSIFICATORI

1. Premessa: uno sguardo d'insieme [1095]. – 2. Il punto di partenza e (forse) di arrivo: Corte di Cassazione, SS.UU., 11 novembre 2008, n. 26972-5 [1096]. – 3. Il danno biologico, in seguito alla riscrittura dell'art. 139 II co. del Codice delle Assicurazioni [1098]. – 4. Il danno esistenziale "esiste"? [1101]. – 5. Il danno non patrimoniale alla persona per lesione di diritti diversi dalla salute: la lesione dei diritti della personalità, il diritto di abitazione e la rilevanza dell'animale d'affezione [1102]. – 6. *Segue*. Danno da illecito concorrenziale [1105]. – 7. Danno da inadempimento contrattuale [1105]. – 8. *Segue*. Danno da vacanza rovinata [1108]. – 9. L'ontologica autonomia del danno morale [1109]. – 10. Il danno morale da reato e inclinazioni sanzionatorie [1112]. – 11. La prescrizione in tema di danno da reato [1113]. – 12. *Segue*. Danno morale sofferto dalle persone giuridiche [1114]. – 13. Danno da irragionevole durata del processo [1115]. – 14. Danni riflessi [1115]. – 15. *Segue*. Danno endofamiliare. Rinvio [1117]. – 16. *Segue*. Danno al convivente *more uxorio* per violazione degli obblighi familiari. Rinvio [1118]. – 17. Il danno non patrimoniale da provvedimento illegittimo. Cons. Stato, 28 agosto 2013, n. 4310 [1118]. – 18. Il danno da morte [1119]. – 19. Cass., Sez. III, 23 gennaio 2014, n. 1361 [1123]. – 20. Corte di Cassazione, SS.UU., 22 luglio 2015, n. 15350 [1126]. – 21. Dall'*an* al *quantum*: i criteri di quantificazione [1129].

6. LA SANZIONE CIVILE TRA DANNI PUNITIVI E MISURE COERCITIVE

1. I danni punitivi. Nozione e inquadramento [1135]. – 2. La legislazione italiana in tema di danni punitivi [1138]. – 2.1. L'art. 125 del Codice della Proprietà Industriale [1139]. – 2.2. L'art. 12 della legge n. 47/1948 (legge sulla stampa) [1142]. – 2.3. L'art. 4 del d.l. 22 settembre 2006, n. 259, convertito con modificazioni in legge 20 novembre 2006, n. 281 (disposizioni urgenti per il riordino della normativa in tema di intercettazioni telefoniche) [1142]. –

2.4. Il risarcimento del danno «ambientale» (art. 18 legge n. 349/1986) [1143]. – 2.5. L'art. 187 *undecies* II co. del Testo Unico della Finanza [1144]. – 2.6. Le nuove sanzioni irrogate dal giudice civile nelle fattispecie criminose abrogate dal d.lgs. n. 7/2016 [1145]. – 2.7. Altre ipotesi [1150]. – 3. I danni punitivi nella giurisprudenza italiana [1150]. – 3.1. La (in)compatibilità dei danni punitivi con i principi dell'ordinamento italiano in tema di responsabilità civile [1150]. – 3.2. Adeguamento della liquidazione al pregiudizio sofferto e danni punitivi [1154]. – 4. I danni punitivi nel processo civile italiano [1155]. – 4.1. L'art. 709 *ter* c.p.c. [1155]. – 4.2. L'art. 96 c.p.c. [1159]. – 4.3. Le «misure coercitive indirette»: l'art. 614 *bis* c.p.c., come riformato dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, di conversione in legge del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 [1168]. – 5. La «lite temeraria» nel nuovo processo amministrativo (art. 26 c.p.a.) [1172]. – 5.1. ... e nel processo tributario [1175]. – 5.2. Le *astreintes* nel processo amministrativo (art. 114 IV co. lett. e c.p.a.) [1177]. – 6. Verso la multifunzionalità della responsabilità civile: la pronuncia delle SS.UU. n. 16601/2017 [1181].